

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 107

Categoria V Classe II

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2021/2023 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. N. 267/2000).

L'anno **2021** il giorno **5** del mese di **novembre** alle ore **13,50** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Antonio Di Sarno	X	
2. Giuseppe Landolfo	X		5.		
3. Antonietta Carini	X		6.		

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **RAFFAELE D'AMATO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000).

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato,

Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa (SeO)**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. □ Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. □ I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 23/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020/2025;

Effettuata una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché *ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000*, la quale è riportata nell'allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Visto l'articolo 5 del Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale;

- del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

per le conseguenti deliberazioni;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

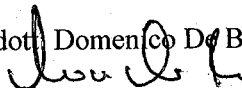
PROPONE

1. di presentare al Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021 - 2023, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di presentare altresì al Consiglio comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 6. XI. 2022


Il capo settore istruttore

dott. Domenico De Biase


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 6. XI. 2022

Il responsabile del settore Finanziario

dott. Domenico De Biase




COMUNE DI GRUMO NEVANO

**Documento Unico di Programmazione
2021/2021**

D.U.P. 2021/2023

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	delibera consiliare n. 11 del 23/04/2021	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

POLITICHE SOCIALI

I servizi alla persona e alla comunità sono la prima e la più importante funzione del Comune; le altre due - come è noto - sono l'assetto e utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico (art. 13 del TUEL).

L'Amministrazione mette pertanto al centro delle proprie Linee programmatiche la persona e la famiglia, e sente il bisogno di porre in essere azioni tese ad affrontare la crisi economica, la frammentazione dei nuclei familiari, il precariato, la mancanza di prospettive e di lavoro per i giovani, l'invecchiamento della popolazione, le nuove emergenze e i nuovi bisogni a tutto ciò collegati.

Oggi più che mai si riconosce che il nucleo familiare, in cui la persona nasce, viene accolta, educata e si prepara a diventare cittadino, è il centro della vita sociale e il più importante, insostituibile ammortizzatore sociale che si prende cura della persona e dei suoi bisogni dal concepimento alla conclusione della vita.

Gli interventi punteranno a garantire il diritto al "benessere", individuale e familiare, affinché le persone possano vivere e crescere in un contesto educativo, affettivo e relazionale adeguato al loro pieno sviluppo psicofisico.

Definito questo orizzonte valoriale questo Assessorato vuole conseguire questi obiettivi:

1. Potenziare la **comunicazione** dei servizi che l'Amministrazione già offre alla cittadinanza per garantire ampia diffusione e la parità di accesso e fruizione dei cittadini.
2. Promuovere il **reperimento di risorse esterne** pubbliche e private con la partecipazione a bandi e la richiesta di finanziamenti dedicati, con il fine di aumentare la coesione sociale.
3. Riquilibrare la propria **appartenenza all'Ambito N 17** in questa fase in cui la Convenzione in atto scade il 31.12.2020, riproponendo insieme agli altri Comuni componenti, un nuovo modello associativo attraverso lo strumento **dell'Azienda Consortile Speciale**.

Questa Amministrazione ritiene che il ruolo del **Comune** debba essere quello di un **regista** che promuove, stimola, potenzia l'iniziativa pubblica e privata nel campo delle politiche sociali per garantire ad ogni persona e a ogni famiglia il diritto alla piena inclusione sociale, fornendo strumenti per il soddisfacimento dei suoi bisogni, l'esercizio dei suoi doveri e l'assunzione delle proprie responsabilità.

In tal senso l'Amministrazione considera le associazioni di volontariato, i comitati, le parrocchie, i gruppi ecclesiali e le altre associazioni che operano in città delle risorse fondamentali che è necessario coinvolgere e valorizzare affinché gli interventi ed i servizi alla persona ed alla comunità siano espressione di un "**welfare plurale**", vale a dire di politiche di assistenza, di sostegno e di sviluppo in cui è la comunità nel suo insieme a prendersi cura dei singoli, delle famiglie e delle altre formazioni sociali in un'ottica di solidarietà e di corresponsabilità.

Si intende, pertanto, **costruire una filiera di interventi e di servizi sociali** che abbia le caratteristiche della stabilità, dell'affidabilità e della continuità, e che diventi **un sistema che affianchi il sistema sanitario e il sistema educativo**, attuando ciò che prevede la **Legge 328 del 2000** per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la **Legge Regionale n. 11 del 2007** sulla dignità e la cittadinanza sociale.

POLITICHE GIOVANILI

La Regione Campania è la terza per popolazione con poco meno di 6 milioni di abitanti ed è la regione che ha il maggior di giovani nel Paese più vecchio dell'Unione Europea.

Questa 'controtendenza' della Campania induce a considerare le politiche giovanili non più come una nicchia ma come politiche dedicate innanzitutto a sostenere la formazione scolastica e la formazione continua nel percorso di vita e che diano un contributo concreto alla ricerca di opportunità di lavoro.

Anche la popolazione di Grumo Nevano ha una struttura abbastanza giovane, ragion per cui l'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta alla individuazione di progetti di inclusione di adolescenti e giovani residenti sul territorio grumese. In tale ottica, obiettivo dell'Amministrazione è istituire il Servizio Civile Universale (in passato sono stati fatti diversi tentativi, ma senza successo). Inoltre, verrà riqualificato l'Informagiovani (esistente da anni), ripensandolo in un'ottica nuova e moderna.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Amministrazione si concentrerà sull'aspetto informatico del Comune al fine di colmare il grave *gap* che si è determinato in questi anni nel nostro ente.

L'obiettivo sarà quello di consentire una completa digitalizzazione del comune in grado di mettere ordine nel flusso delle informazioni e che consenta risparmi in risorse economiche e di personale.

Esistono – al momento – fortissime criticità:

- Urgenza di nominare il **Responsabile per la Transizione Digitale previsto del CAD** (Codice Amministrazione Digitale) e che deve avere profilo e competenze professionali molto specifiche.
- Molteplicità di banche dati; si tratta di un insieme scollegato di 'sistemi particolari' che non dialogano tra loro e che non rispondono ad una architettura complessiva coerente.
- Manca un censimento completo dei processi amministrativi e delle procedure dell'Ente.
- Sovrapposizione tra archivi cartacei e informatici.
- Tantissimi dati ma poche informazioni.
- Sicurezza informatica bassissima.

Il processo che è stato posto in essere conduce necessariamente alla trasformazione delle pubbliche amministrazioni e alla sostituzione dei vecchi processi e delle tradizionali gestioni documentali fondate sulla centralità della carta, all'implementazione dei processi organizzativi e documentali di natura elettronica.

Fondamentale importanza, inoltre sono i processi di dematerializzazione che consentiranno – da un lato – la digitalizzazione dei documenti cartacei esistenti e – dall'altro – la produzione di minor documentazione cartacea attraverso la formazione e gestione e di documenti informatici originali; è interesse di questo Ente adempiere in totale sicurezza agli obblighi imposti dalle norme e garantire, in tempi rapidi processi efficienti, dematerializzati e servizi innovativi a cittadini e imprese; pertanto l'attenzione degli amministratori si concentrerà nel corso del mandato a :

- **dotarsi di un software gestionale unico per tutto l'ente su piattaforma Web**
- **dematerializzazione dei documenti cartacei**
- **mappatura dei procedimenti amministrativi e realizzazione delle gli stessi secondo un iter informatico**
- **implementazione delle procedure di conservazione a norma della documentazione**
- **sito Web aggiornato nella grafica e nei servizi usufruibile dalla cittadinanza**
- **implementazione del sistema dei pagamenti Pago PA.**

PERSONALE

Nel periodo di durata della consiliatura di Grumo Nevano legata al nome del Sindaco Avv. Gaetano Di Bernardo, cinque anni da ottobre 2020 a ottobre 2025, la problematica delle risorse umane si trova ad un punto cruciale.

Nel solo anno 2020, i dipendenti in servizio sono passati da 43 del 1 gennaio ai 38 del 31 dicembre.

Per il futuro il depauperamento delle file dei dipendenti comunali è assicurato dall'alta età anagrafica della maggior parte dei dipendenti.

Pertanto nel giro di cinque anni, dal 2020 al 2025, l'Ente perderà 17 dipendenti, passando da 43 a 26 dipendenti.

Occorre poi sottolineare la presenza presso l'Ente di un consistente numero di lavoratori socialmente utili, ovvero, secondo la definizione di cui alla normativa vigente, **lavoratori addetti alle Attività Socialmente Utili. Per**

tutti questi lavoratori, nel numero complessivo di 43 unità, l'utilizzo presso l'Ente è ormai più che ventennale, mentre in alcuni casi è quasi venticinquennale.

Causa Dissesto Finanziario dell'Ente, i lavoratori addetti alle Attività Socialmente Utili hanno perso l'integrazione salariale.

A fronte di tale situazione l'Amministrazione Comunale procederà a portare avanti la procedura per le stabilizzazioni di tale personale nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Ente.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione intende realizzare **iniziative di sensibilizzazione** al principio delle pari opportunità che, sviluppatosi storicamente intorno alle questioni di genere che vedono protagoniste le donne, si è esteso anche ad altre forme di **discriminazione** negli ambiti del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nell'accesso alle cure sanitarie e ai beni e ai servizi in generale.

Per quanto già espresso circa le linee di programma per le Politiche Sociali questa Amministrazione intende caratterizzare la **propria azione amministrativa secondo il principio della parità di trattamento**, intesa come l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, sull'appartenenza etnica, sul credo religioso o per le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Amministrazione intende avviare un lavoro sinergico con le istituzioni scolastiche e le famiglie per costruire percorsi di dialogo e collaborazione che porti al miglioramento dei servizi scolastici della Città. Si intende rilanciare il rapporto con la Scuola di ogni ordine e grado affinché Grumo Nevano possa essere una **Città di saperi, di conoscenza e di formazione.**

Per **l'istruzione prescolastica e per quella dell'obbligo** (sino ai 16 anni, vale a dire il 2° anno della scuola superiore) si garantiranno le spese per gli acquisti di arredi, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature occorrenti.

Per i **servizi ausiliari all'istruzione** particolare cura sarà dedicata all'amministrazione e al funzionamento e sostegno ai servizi assistenza scolastica, trasporto e refezione, di trasporto per gli alunni portatori di handicap, per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

POLIZIA MUNICIPALE

La vigilanza della città è vitale, al fine di arginare i fenomeni di micro delinquenza, sversamento abusivo di rifiuti pericolosi per la salute pubblica e sosta selvaggia, pertanto, è fondamentale:

implementare i sistemi di videosorveglianza che per la sicurezza dei cittadini, deve coprire tutte le zone strategiche della città, da cui deriverà il beneficio di poter passeggiare tranquillamente in tutta la città anche in zone poco frequentate in tutte le ore, monitorare il territorio nel pieno rispetto della privacy di residenti e passanti.

Istituzione di un Tavolo Permanente tra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, Amministrazione, Comando Vigili, Commercianti, che si riunisca periodicamente per fare il punto della situazione ed attuare eventuali piani che man mano potrebbero essere utili per particolari esigenze di sicurezza e controllo

Altro impegno è quello di riorganizzare il Settore Polizia Municipale, con i seguenti obiettivi:

a) stipulare un accordo di cooperazione, informativa ed operativa, tra la Polizia Locale e la Tenenza dei Carabinieri di Grumo Nevano, per assicurare una maggiore prevenzione e sicurezza urbana ed extra urbana, nonché un maggior controllo del territorio;

b) assicurare la rigorosa ed imparziale gestione dei servizi di polizia stradale e la vigilanza sulla conservazione del patrimonio pubblico, curando la corretta rilevazione e verbalizzazione delle infrazioni;

c) assicurare la corretta e tempestiva raccolta dei dati e delle informazioni in tema di traffico cittadini, attraverso un monitoraggio costante dei flussi ed utilizzando gli adeguati strumenti tecnologici e provvedere al trasferimento delle informazioni ai Settori/Servizi interessati;

d) istituire un nuovo piano traffico al fine conseguire un miglioramento della sicurezza stradale e delle condizioni di circolazione, il tutto con una buona programmazione che consentirà anche la creazione di nuove aree di sosta e riprogrammazione delle aree di sosta a pagamento.

PROTEZIONE CIVILE

Da molti anni il sistema di protezione civile ha contribuito non poco a dare sicurezza ai cittadini, sia per quanto concerne la prevenzione, sia per interventi di emergenza.

Occorre che il ruolo del Comune di Grumo Nevano nella struttura organizzata della Protezione Civile venga sempre più migliorata e valorizzata anche attraverso la proposta di realizzazione di una gestione, in forma associata, dei servizi intercomunali di Protezione Civile, per la gestione concertata delle attività di preparazione formazione e coordinamento di tutti i soggetti preposti ad intervenire in situazioni di emergenza, in ottica sovra comunale.

AMBIENTE

Il profilo ambientale è già patrimonio dei controlli della Polizia Municipale; a tal proposito oltre all'incremento dei controlli tradizionali, saranno previste installazioni di telecamere in determinate aree critiche al fine di identificare gli autori di abbandoni di rifiuti.

Grande attenzione sarà riservata alle aree verdi rimaste sul territorio e valorizzazione di esse a cominciare dal Giardino Pubblico di via Mazzini;

In ogni caso bisognerà procedere al mantenimento di queste aree verdi ed alla costante manutenzione e pulizia delle stesse.

- Attuazione di politiche di risparmio energetico adeguando le strutture pubbliche all'uso di fonti alternative pulite, in particolare l'illuminazione delle strade
- Uso di pannelli fotovoltaici
- Eliminazione dei tetti di eternit nocivi per la salute pubblica

SPORT

Grumo Nevano è tradizionalmente un paese a vocazione sportiva, ha svolto storicamente, un ruolo importante nel promuovere il sistema sportivo locale nelle discipline popolari quale il calcio e il ciclismo.

Nella scia di questa tradizione, adesso bisogna assumere un nuovo compito per l'affermazione di una nuova cultura e del più diffuso diritto allo sport per tutti, come motivo di una buona condizione fisica, di salute intellettuale, di miglioramento della qualità della vita.

Il dovere dell'Ente locale, con l'appoggio delle associazioni sportive e del volontariato presenti sul territorio, dovrà dedicarsi al raggiungimento di alcuni obiettivi risolutivi:

- **intercettare fondi, anche europei, per la realizzazione di eventi e strutture sportive;**
 - **coniugare sport e sociale favorendo attività che coinvolgano anche persone diversamente abili;**
 - **redigere qualificati progetti, con il coinvolgimento ed il supporto diretto degli sportivi e dell'associazionismo;**
- Redazione di nuovi regolamenti per l'utilizzo delle strutture esistenti;
- **sensibilizzare l'educazione sportiva** e la cultura dello sport per superare la carenza di movimento, fin dalla scuola dell'infanzia;
 - **Promozione e sostegno del movimento nelle fasce sociali meno favorite culturalmente ed economicamente.**

Di primaria rilevanza è il completamento del Campo Sportivo per il quale si procederà alla partecipazione di bandi per ottenere finanziamenti in modo tale da farlo diventare tra i più funzionali dell'area, mettendo in campo attività che incentivano anche le altre attività sportive.

Rilancio delle attività sportive dilettantistiche e amatoriali attraverso l'istituzione di una **Commissione per lo sport Popolare** formata esclusivamente da rappresentanti cittadini che esercitano attività amatoriali per introdurre la città nei vari circuiti e calendari delle diverse discipline motorie con il patrocinio morale e, compatibilmente alle risorse disponibili, anche quello economico per eventuali manifestazioni da svolgersi sul nostro territorio. **Rilancio delle attività calcistiche e ciclistiche** che in passato hanno dato lustro e onore alla nostra Grumo Nevano.

CULTURA

La promozione della cultura e di eventi d'intrattenimento per i cittadini di Grumo Nevano deve trovare la sua giusta dimensione ed attenzione. Fondamentale sarà la valorizzazione della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Tra i grandi personaggi del nostro territorio, non può mancare un pensiero all'uomo che ha reso la nostra città famosa in tutto il mondo, "Domenico Cirillo" a cui è dedicata la Biblioteca Comunale che porta il suo nome; una proposta di quest'amministrazione è la **creazione di una vera "Fondazione Domenico Cirillo"** autofinanziata attraverso i contributi volontari e la richiesta di fondi. Quest'amministrazione favorirà eventi che avvicinano i cittadini fra di loro. A tal fine la **Biblioteca Comunale**, le associazioni culturali, la scuola, avranno un ruolo centrale. Per la Biblioteca massimo sarà l'impegno per ampliarla rendendola sempre più funzionale alla platea assicurando sostegni economici da partecipazione a bandi pubblici.

LAVORI PUBBLICI

STRUMENTO D'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GOVERNO

La programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, redatta da quest'amministrazione, si muove in coerenza con lo sviluppo delle politiche di governo e si articola in un'organica attività che deve portare il Comune, nell'arco del mandato del Sindaco, al raggiungimento di molti di quegli obiettivi prefissati attraverso la crescita e la qualificazione della dotazione infrastrutturali del territorio.

I punti cardine della programmazione delle opere pubbliche che questa amministrazione intende mettere in campo sono :

Il recupero del patrimonio e del demanio comunale;

La sicurezza della città e dei cittadini;

La viabilità;

Le strutture a supporto dei servizi sociali, culturali ed educativi;

Il rilancio del centro storico, del centro edificato e delle periferie.

Punti cardine necessari per il miglioramento della generale vivibilità del comune di Grumo Nevano.

Va evidenziato che la proposta del programma per la gestione delle Opere Pubbliche, per il prossimo quinquennio 2020-2025, risentirà in maniera sensibile delle limitazioni di spesa derivanti sia dalla normativa introdotta dal Parlamento nell'ordinamento contabile degli Enti Locali e sia dalle condizioni di criticità del bilancio comunale.

Per tali motivazioni, al fine di attuare gli obiettivi relativi al settore dei LL.PP. è necessario guardare con particolare attenzione:

alle risorse europee disponibili con la creazione di un **apposito ufficio per le politiche comunitarie il c.d. "Ufficio Europa"**;

all'impiego di capitali privati attraverso gli **strumenti del Partenariato Pubblico Privato (P.P.P.)**;

alle concessioni di lavori pubblici ovvero Finanza di Progetto (*Project Financing*);

alle Concessione di Servizi;

all'utilizzazione, mediante preliminare valutazione, di formule innovative quali il leasing finanziario e contratti di disponibilità per la realizzazione di opere pubbliche;

alle società miste pubblico-private, nonché ai contratti di sponsorizzazione.

Inoltre si deve far ricorso all'autofinanziamento derivante dall'alienazione del patrimonio disponibile, riducendo al minimo il ricorso all'impiego di mutui, allo scopo di minimizzare gli effetti dell'intervento sui futuri bilanci; a tal fine quest'amministrazione ha in programma di attivare tutte le procedure per l'alienazione dei beni disponibili per l'Ente, ovvero intende procedere con l'approvazione di un piano di alienazione e del relativo regolamento;

Questa amministrazione, attraverso una costante ed approfondita analisi dei bisogni del territorio, sulla base sempre dei principi di efficacia ed efficienza, nonché economicità della P.A. , eseguirà periodicamente le necessarie azioni di selezione e di individuazione delle priorità tra gli obiettivi da conseguire, al fine di minimizzare gli effetti del differimento di alcuni interventi, dettati dai succitati vincoli finanziari.

Dovranno comunque essere realizzati tutti gli interventi, per il miglioramento della viabilità, la conservazione e l'utilizzo sostenibile (socialmente e economicamente) del patrimonio e l'incremento della sicurezza dei cittadini.

Il programma di opere che dobbiamo sviluppare e portare avanti, con tutte le nostre forze nel quinquennio, secondo classificazioni d'intervento che rispecchiano i grandi aggregati programmatici individuati sono:

Interventi sul patrimonio comunale e per le strutture di sostegno ai servizi collettivi, formativi, culturali e sportivi.

La qualità delle costruzioni rappresenta un elemento basilare dello studio costante di sempre maggiori standard qualitativi nella fase di erogazione dei servizi.

Per questi motivi, l'azione amministrativa dovrà dedicare un ampio spazio agli interventi manutentivi e di ristrutturazione delle strutture comunali destinate all'erogazione dei servizi alla persona.

In primo luogo con priorità assoluta si dovranno realizzare :

Il cambio di destinazione dell'immobile presente presso la scuola di Via XXIV Maggio da "ex casa del custode" in locali a destinazione "attività scolastiche" per la realizzazione di nuove aule e/o spazi da destinare alla scuola;

Il miglioramento sismico dell'edificio scolastico adibito a scuola materna in via Vespucci, mediante la candidatura a finanziamento previsti nell'ambito della pianificazione strategica della Città Metropolitana;

Rifunzionalizzazione dell'area ad oggi destinata al mercato rionale di via Meucci, con manutenzione straordinaria della struttura esistente;

Il recupero, mediante l'intervento di riqualificazione del centro storico, dell'ex Mendicomicio "Monte Parolisi Cristiano" per restituirlo, in tutto il suo splendore, ai cittadini di Grumo Nevano per attività sociali, culturali e ludiche; recupero delle piazze, marciapiedi e strade del centro storico e delle periferie;

Realizzazione dei servizi di urbanizzazione primaria nelle zone in cui ancora mancano come ad esempio: Via Principe di Montemiletto, Via Fratelli Bandiera e Via Cellini;

Rifunzionalizzazione e potenziamento della sala "biblioteca comunale" mediante interventi di manutenzione straordinaria e con l'introduzione di postazioni interattive con la possibilità di accesso da remoto;

Rifunzionalizzazione e potenziamento del campo sportivo, mediante la procedura del *Project Financing* oppure tramite l'accesso a finanziamento Regionali/Europei o da parte di Enti pubblici cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale attraverso la diffusione della pratica sportiva;

il recupero delle volumetrie dello stabile "ex Municipio di via Amendola" per il quale questa amministrazione ha intenzione di proporre e candidare a finanziamento l'intervento di abbattimento e ricostruzione di un nuovo corpo di fabbrica rispondente alle norme antisismiche di cui al vigente D.M. 2018 (NTC 2018) ed energeticamente efficiente, attuabile con l'utilizzo dei finanziamenti Regionali e Ministeriali di volta in volta disponibili sia per gli adeguamenti sismici e sia per "*l'efficientamento energetico – Conto Termico*";

Recupero funzionale dell'edificio di Piazza Capasso con miglioramento sismico della struttura;

Nelle more di dare esecuzione ai prefissati interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e miglioramento sismico, sarà necessario programmare ed eseguire una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente agli edifici di competenza comunale, ivi compresi quelli scolastici, allo scopo di preservare i corpi di fabbrica da ulteriori peggioramenti per infiltrazioni e di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi alla collettività.

Interventi per la viabilità

Le problematiche esistenti rispetto ai sistemi di mobilità sollecitano anche interventi di ordine infrastrutturale a supporto delle politiche di programmazione delle correnti di traffico (piano del traffico).

E' chiaro che la pianificazione degli interventi riguardanti l'ottimizzazione dei flussi di traffico e la possibilità di spostamento degli stessi (flussi) sarà svolta con preciso riferimento alle indicazioni dettate dalla pianificazione urbanistica, ovvero prestando attenzione :

- alle aree da destinare al parcheggio, alle aree produttive e commerciali, a quelle destinate all'attività ed attrezzature scolastiche o sportive;

- alla presenza di strade e viadotti extraurbani o comunque a grande volume di traffico e/o a scorrimento veloce;

Assumono a tale scopo particolare importanza gli interventi per la fluidificazione del traffico mediante la realizzazione di rotonde e isole spartitraffico in punti cruciali della città quali.

Per quanto attiene gli interventi di OO.PP. relativi alla viabilità, questa amministrazione porrà in campo tutte le energie, la capacità amministrativa e le professionalità disponibili nell'Ente per attuare in linea prioritaria quanto segue:

Interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione sulle strade di competenza comunale. Tali interventi hanno molteplici finalità ovvero: limitare i consumi di energia elettrica, minimizzare gli interventi di

riparazione degli impianti stessi, migliorare la sicurezza della circolazione nelle ore notturne attraverso una continuità del servizio di pubblica illuminazione;

Interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale per garantire la sicurezza alla circolazione ai pedoni ed ai veicoli in genere;

Manutenzione straordinaria di via G. Galileo, via da Vinci, via Quintavalle, via Buonarroti, via Cilea, via Baracca, via Pezzullo e via Bengasi, mediante la candidatura a finanziamento previsti nell'ambito della pianificazione strategica della Città Metropolitana;

Interventi di miglioramento della viabilità di via San Domenico e del Cavalcavia Grumo-Sant'Arpino, incrocio via F. lavarone.

URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

La nuova amministrazione Comune di Grumo Nevano (NA) dovrà affrontare nel quinquennio due importanti questioni: quella della "Qualità urbana e della qualità della vita e quella dello sviluppo sostenibile del territorio.

Questi due argomenti sono strettamente correlati fra di loro ed è facilmente intuibile come un miglioramento o un peggioramento del primo possa ricadere sul secondo. La qualità urbana necessita di attenzione da parte dell'amministrazione attraverso l'ausilio di tecnici ed esperti del settore che dovranno affrontare il problema analizzandolo attraverso punti di vista differenti. Certamente è, necessario uno studio della qualità urbana in stretto rapporto con la tesi del verde urbano, in quanto solo in questo modo si potranno concretizzare gli strumenti indispensabili al raggiungimento di alcuni traguardi indirizzati ad una evoluzione complessiva della qualità stessa dell'ambiente urbanizzato.

L'amministrazione intende creare le occasioni per parlare direttamente alla cittadinanza del tema della qualità urbana, del miglioramento della stessa e di conseguenza del miglioramento della qualità della vita dei cittadini ed in particolare delle fasce più delicate come i bambini.

Anche questo sarebbe un modo per perfezionare quel percorso di fiducia verso i cittadini, percorrendo un altro tratto di democrazia partecipata tanto aspirata dalla politica, coinvolgendo la società civile nelle scelte incisive della trasformazione urbana.

Al fine del raggiungimento dei sopra citati obiettivi l'amministrazione ha intenzione di redigere, approvare e adottare il Piano Urbanistico Comunale, che dovrà comprendere anche la riqualificazione del centro storico a favore di nuove realizzazioni. Non è possibile continuare ad espandere a macchia d'olio il tessuto urbano cittadino con le conseguenti ricadute negative economiche quali aumento del trasporto privato e nuovi servizi urbani da offrire ai nuovi quartieri (luce, acqua, gas, elettricità), senza tener conto dell'esistente, quando l'esistente è la soluzione alla rinascita urbana del paese.

Bisogna lavorare ad un quadro urbanistico, che migliori la difficile situazione in cui versa Grumo Nevano, ampliare e arricchire il paese di assi viari e di luoghi di aggregazione, di zone capaci di accogliere le manifestazioni, bisogna intervenire perché si realizzino le condizioni di traffico sostenibile, di mobilità alternativa, di riappropriazione degli spazi urbani, di mancanza di aree verdi e parchi giochi dove i più piccoli possano giocare con tranquillità senza pericoli e in luoghi salubri e verdi.

Pertanto le linee programmatiche relative al settore urbanistico ed attività produttive lo si può riportare come segue:

- Regolamento de hors per permettere alle attività commerciali di ampliare le capacità ricettive;
- Regolamentare gli stalli della sosta per il carico e scarico delle merci;
- Regolamentare la pubblicità espressa con cartelli, manifesti murali, insegne e tabelle;
- Realizzazione di un mercato comunale permanente attraverso l'accesso ad appositi fondi dedicati;
- Procedura per la nomina dei redattori del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), attività urgente ed indifferibile in quanto il Comune di Grumo Nevano è notevolmente in ritardo per questo adempimento;
- Variante urbanistica delle zone D2 (artigianale e commerciale) mediante la rivisitazione degli indici, il tutto finalizzato al rilancio dell'economia in questo settore.
- Inserimento all'interno della pianificazione del territorio nuove strade di progetto quali : quella di collegamento tra Grumo e Casandrino, Grumo ed Arzano e Grumo e Frattamaggiore attraverso la zona P.I.P.
- Proposta di gestione delle aree ANAS ricadenti sul territorio Comunale.

- Nuovo piano Traffico con inserimento di semafori e telecamere lungo le strade di confine.

BILANCIO E FINANZE

La stabilità e la crescita di un paese sono diretta conseguenza della politica economica e di bilancio. Tanto vale sia a livello nazionale quanto a livello locale. La legge di bilancio 2019 ha introdotto notevoli modifiche in materia di finanza locale, in particolare tramite la revisione della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali.

Infatti, con l'entrata in vigore della legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il quadro di riferimento per gli enti territoriali, per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica, risulta di fatto semplificato (superamento "doppio" binario – equilibri D.lgs. 118 del 2011 ed equilibri legge n. 243 del 2012) e chiaro nel medio-lungo periodo e dovrebbe, quindi, assicurare la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti per il rilancio degli investimenti sul territorio. Programmazione che assicura contestualmente, grazie ai principi contabili vigenti, i necessari equilibri di bilancio dei singoli enti territoriali e gli impegni assunti dall'Italia in sede europea.

Questo è il quadro normativo di riferimento. Però, l'attuale Amministrazione del Comune di Grumo Nevano si trova in una situazione di non normale amministrazione, essendo stato deliberato il dissesto finanziario con Delibera commissariale n. 1 dell' 11.05.2020. Quindi, l'impegno dell'attuale Amministrazione dovrà necessariamente concentrarsi, innanzitutto, nell'attuare tutte le misure necessarie per l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato e procedere ad adottare le misure necessarie per porre riparo al grave stato delle casse comunali lasciato dalle gestioni precedenti per poter soddisfare i creditori ancora in attesa di pagamento e, successivamente, mantenere i conti in ordine al fine di ricostituire una politica stabile e sana.

Per questi motivi l'analisi dello stato delle finanze comunali è stato il primo adempimento posto in essere. Dopo di ciò è stato possibile effettuare una proiezione economico-finanziaria della consiliatura, assumendo come primo impegno un contenimento delle spese di funzionamento ma con l'obiettivo di realizzare una amministrazione sempre più efficiente, con meno burocrazia e con più indirizzo e controllo, organizzando sistemi di controllo interno di gestione e fornendo, infine, una corretta e completa informazione ai cittadini.

Funzionale al raggiungimento di questi obiettivi sarà il processo di modernizzazione, di riqualificazione e di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente, ove sarà dato maggiore risalto al ruolo di programmazione e di controllo della struttura comunale. Questo processo di modernizzazione sarà funzionale ai principi di sussidiarietà ed agli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità che accompagneranno l'intero programma di governo della città.

Ad oggi è stata effettuata una puntuale ricognizione, con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio e sono state individuate le misure correttive che l'Ente dovrà adottare in considerazione degli accertati e analizzati comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

E' stato, quindi, intrapreso un percorso difficile, in cui le azioni che verranno poste in essere dovranno sempre essere compatibili con le stringenti risorse di cui si dispone.

Sebbene l'azione di governo sarà limitata dai vincoli economico-finanziari dovuti alle cause sopra indicate, tuttavia l'Amministrazione comunale – per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese – cercherà di comprimere al massimo i costi di gestione della macchina amministrativa, individuando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o disincentivazione di attività imprenditoriali.

A tal proposito l'impegno dell'amministrazione sarà:

- migliorare la capacità di accesso ai finanziamenti regionali, statali ed europei, sviluppando – con riferimento ai fondi UE – la capacità di europrogettazione dell'Amministrazione comunale, anche attraverso forme di collaborazione con altri Enti Locali;
- mantenere, pur in un quadro di ristrettezza della spesa corrente, i servizi erogati ai contribuenti e, in particolare, l'attività di *front-office* e di assistenza diretta al cittadino presso gli uffici;
- l'attività di accertamento dell'evasione e di recupero di gettito che sarà compiuta, comunque, nel rispetto dello Statuto dei diritti del contribuente e con la massima trasparenza nell'effettuazione dei controlli che saranno rafforzati con l'obiettivo di raggiungere l'equità fiscale;
- dismissione di parte del patrimonio comunale, i cui costi di gestione appaiono oltremodo gravosi. Tale percorso consente al Comune di introitare somme utili a ripianare i debiti scaturiti dal piano di piano di riequilibrio finanziario pluriennale e di sgravarsi allo stesso tempo di oneri manutentivi poco sostenibili.

Per dare visibilità all'attività posta in essere ed alla necessità di informazione e trasparenza in favore dei cittadini, ci si propone – dopo questa fase iniziale di assestamento dei conti – di introdurre **il Bilancio Sociale**.

Il Bilancio Sociale ha la funzione di descrivere il più analiticamente possibile le ragioni per cui si sostengono o si sono sostenuti determinati costi, soprattutto per quelli più lontani rispetto all'attività caratteristica della gestione dell'Ente ma anch'essi produttori di vantaggi per alcune categorie di stakeholder. È uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'ente.

Serve a dare un'informativa strutturata e puntuale ai cittadini, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel rendiconto annuale.

In parole povere, serve ad informare e "dare conto" ai cittadini sulle strategie ed i comportamenti adottati dall'ente per raggiungere le finalità statutarie, sui risultati raggiunti e sull'eventuale ricaduta benefica per la collettività in generale.

TRIBUTI

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione, come previsto anche dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale che si sta redigendo, sarà improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- monitoraggio costante della gestione della cassa per prevenire e limitare squilibri;
- ricognizione dei residui attivi, ponendo in atto, per ciascuno di essi, le azioni rivolte ad incassarli, mediante notificazione degli avvisi di accertamento, solleciti e pianificando una eventuale esternalizzazione di attività per favorire il recupero delle entrate;
- con riferimento ai residui attivi derivanti dalla gestione delle entrate tributarie e tariffarie, redazione dei relativi ruoli;
- con riferimento alla gestione corrente e per il futuro, accertamento e riscossione in tempi brevi delle entrate proprie, con particolare riferimento alla riscossione delle entrate tributarie e delle tariffe dei servizi comunali, procedendo all'adeguamento e alla razionalizzazione delle relative spese;
- azioni di contenimento della spesa per la gestione dei servizi comunali, nonché della spesa di personale.

L'Ente manterrà la massima attenzione su accertamento e riscossione dei tributi locali. Infatti, con il cronoprogramma delle attività da porre in essere e con l'adozione del regolamento per sostenere l'evasione dei tributi locali sono state poste le basi per un'accelerazione dell'attività di accertamento e di recupero dell'evasione tributaria.

CONTENZIOSO

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di creare un ufficio legale, nonché un archivio completo che consenta l'accesso dei dati disponibili su supporto informatizzato. In tale ottica, verrà effettuata una ricognizione dettagliata di tutti i procedimenti giudiziari che coinvolgono l'Ente, sia in veste di attore/ricorrente che di convenuto/resistente. In questo modo si consentirà di salvaguardare la conservazione e fruibilità di tali dati nel tempo su supporti informatici, soddisfacendo così anche l'esigenza di fascicolazione documentale.

Con l'informatizzazione delle procedure ci sarà un indubbio miglioramento del servizio, con un riscontro positivo anche ai fini della ricerca, consultazione e, quindi, accesso ai dati, con relativa redazione di elenchi (attualmente gestiti o compilati a mano su vari registri tenuti dall'ufficio).

TRASPARENZA E LEGALITA'

La trasparenza amministrativa è un principio generale dell'attività e dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, in base al quale quest'ultima è tenuta ad assicurare la visibilità, la conoscibilità e la comprensibilità delle modalità operative e degli assetti strutturali con cui opera nell'assolvimento dei suoi compiti di cura concreta dell'interesse pubblico.

Solo l'adeguata comprensione delle informazioni ricevute consente a chi ne entra in possesso –attraverso adeguate dinamiche di partecipazione – di contestualizzarle correttamente e di darne, quindi, una lettura responsabile, non influenzata in modo pregiudiziale dalla cultura del sospetto e della sfiducia su tutto ciò che viene fatto nell'esercizio di pubbliche funzioni o comunque con l'utilizzo di risorse pubbliche.

La trasparenza è importante perché per la P.A. la visibilità dei suoi interventi e dei risultati raggiunti rappresenta uno stimolo ad operare nel modo migliore al servizio della propria comunità di riferimento. Questo favorisce l'attuazione del principio di buon andamento, consente di valutare in modo più chiaro e preciso le *'performances'* individuali e quelle delle diverse strutture; rende possibile dimostrare l'uso che viene fatto delle risorse pubbliche.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà dunque promuovere la cultura della legalità diffondendola all'esterno e all'interno dell'Amministrazione, valorizzando i risultati delle azioni poste in essere in adempimento alla normativa vigente al fine di consolidare la fiducia dei cittadini nell'istituzione comunale.

Le azioni di promozione della legalità consentiranno di favorire una partecipazione virtuosa da parte dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria nel riconoscimento del pagamento delle tariffe e dei contributi dovuti al Comune, consentendo in tal modo una politica di sviluppo dei servizi e di incentivo all'economia locale.

In particolare l'impegno dell'amministrazione sarà:

- aggiornamento, attuazione e monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale della Trasparenza.
- formazione personale e organizzazione eventi in materia di legalità a partire dalle istituzioni scolastiche;
- pubblicazione in modo chiaro e fruibile sul web comunale di tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- pubblicazione oggetto e motivazione affidamenti di consulenze e incarichi esterni correlativi compensi, e contributi elargiti dal Comune;
- implementazione piattaforma web per accedere a tutte le informazioni, accedere ai servizi online, effettuare pagamenti dei servizi scolastici e iscrizioni agli stessi;
- realizzazione ed utilizzo dei profili social (fb, twitter, you tube, flickr) del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione;
- realizzazione di un nuovo sito web istituzionale facile da consultare, utile ed accattivante;
- istituzione di verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma;
- predisposizione della "Carta dei servizi" dell'Ente.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- 1.le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- 2.le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
- 3.gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:


Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Studi e consulenze		84%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%				
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni		50%				
Formazione		50%				
Totale						

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		18.015	
Popolazione residente		18.015	
	maschi	9.002	
	femmine	9.013	
Popolazione residente al 1/1/2019		18.015	
Nati nell'anno		0	
Deceduti nell'anno		0	
	Saldo naturale	0	
Immigrati nell'anno		0	
Emigrati nell'anno		0	
	Saldo migratorio	0	
Popolazione residente al 31/12/2019		18.015	
	in età prescolare (0/6 anni)	556	534
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	731	702
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1785	1640
	in età adulta (30/65 anni)	4473	4367
	in età senile (oltre 65 anni)	1269	1700
Nuclei familiari		6153	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	7,8	2019	8,8
2018	8,7	2018	8,5
2017	8,0	2017	9,1
2016	8,6	2021	7,6
2015	9,2	2015	8,6

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Numero abitanti	0
	Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			292
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		0
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		0
	Comunali (km)		0
	Vicinali (km)		0
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		31
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2017).

Imposta municipale propria

Il gettito è determinato sulla base, dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 ed è pari a euro 3.426.390,21 con un aumento di euro 372.434,67 rispetto alla somma prevista per IMU nel Bilancio Previsionale 2020 (3.053.955,54).

Lo scostamento di euro 525.380,07 discende dalle maggiori entrate per accertamenti imu, previsioni di entrate valutate sulla base di appositi studi di società specializzate.

Le previsioni dello spontaneo IMU ammontano a 2.985.927,29 dati desunti dal "Portale del Federalismo Fiscale" all'interno del quale, sulla base della consistenza immobiliare e reddituale di cui dispone l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, gli Uffici Comunali possono effettuare simulazioni di gettito con le aliquote approvate.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2021, tra le entrate tributarie la TASI perché non dovuta.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella misura massima prevista per legge.

Il gettito è previsto in euro 1.089.631,83, sostanzialmente in linea rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2021, (1.055.373,66).

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha imposta di soggiorno

TARI

A tal proposito si precisa che l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);*

- *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
- *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

La Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, ha definiti i *“criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”*, e in particolare l’art. 6, rubricato *“Procedure di approvazione”*, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato *“... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”*, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, *“...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”*, in caso positivo, procede all’approvazione;

L’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Grumo Nevano 1 denominato EDA Napoli 2 con determinazione PG. n. 43 del 07/07/2021 quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati nel MTR.

L’ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 3.088.896,50, con un aumento di euro 325.367.70 rispetto al rendiconto 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell’art. 1 della legge 147/2013, così come validato dal PEF dall’ambito EDA Napoli 2, per effetto del recupero dei costi degli esercizi precedenti .

T.O.S.A.P. (Tassa sull’occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull’occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 65.000,00 in linea rispetto alla somma prevista nel bilancio 2020 .

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell’Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione non sono previsti.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in:

-euro 275.049,17 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 275.049,17 pari al 100 % delle sanzioni previste.

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
RESPONSABILE CONTENZIOSO E INFORMATIZZAZIONE	Segretario Dott. Raffaele D'Amato
RESPONSABILE FINANZIARIO	Dott. Domenico De Biase
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	Ing. Salvatore Flagiello
RESPONSABILE POLITICHE SOCIALI	Luigi Chiacchio
RESPONSABILE SERVIZI GENERALI	Luigi Chiacchio
RESPONSABILE URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Ing. Salvatore Flagiello
RESPONSABILE VIGILIANZA E AMBIENTE	Dott.ssa Maria Di Vicino

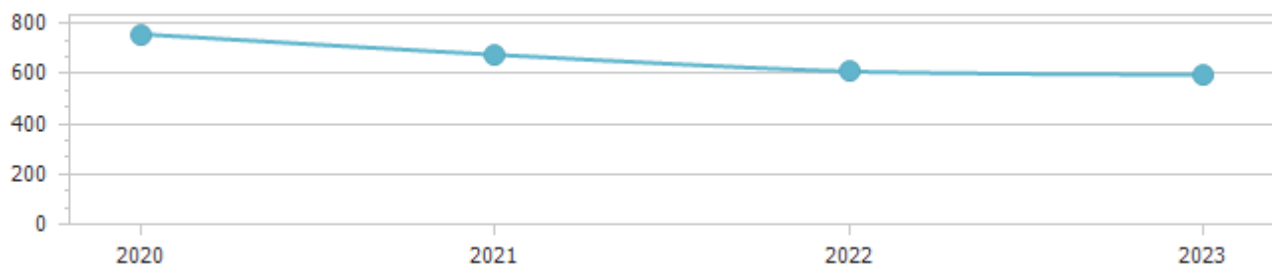
Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
Responsabile Settore	4	3	
Istruttore direttivo	1	1	
Istruttore Amministrativo	13	12	
Collaboratore Amministrativo	7	6	
Esecutore Amministrativo	34	12	21
Operatore	16	2	14
Totale dipendenti al 31/12/2021	75	36	35

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D	Responsabile Settore	4	3	
D	Istruttore Direttivo	1	1	
C	Istruttore Amministrativo	13	12	
B3	Collaboratore Amministrativo	7	6	
B	Esecutore Amministrativo	34	12	21
A	Operatore	16	2	14
	Totale	75	36	35

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	13.654.523,35	757,95	12.184.037,93	676,33	10.981.026,96	609,55	10.734.502,50	595,86
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).
-

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Grumo Nevano gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Società Partecipata

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione dell'ente	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Acquedotti s.c.p.a	Servizio di Gestione risorsa idrica	2%	5.636.919	401.733	si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Non ci sono provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

10. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Non ci sono accordi di programma.

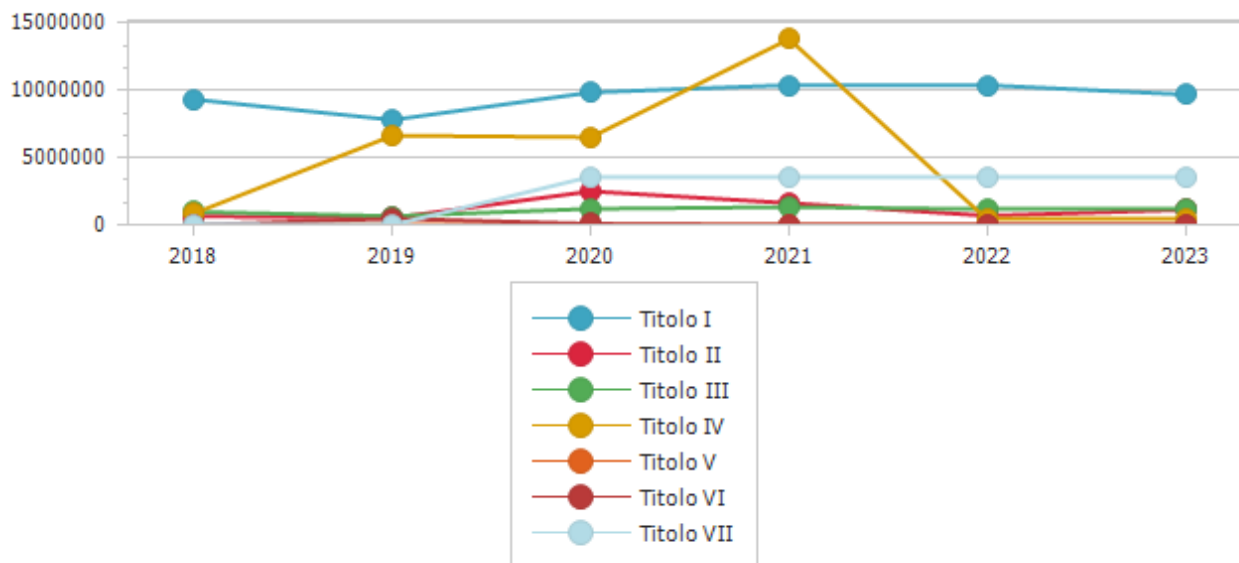
11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Non ci sono funzioni/servizi delegati dalla Regione

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

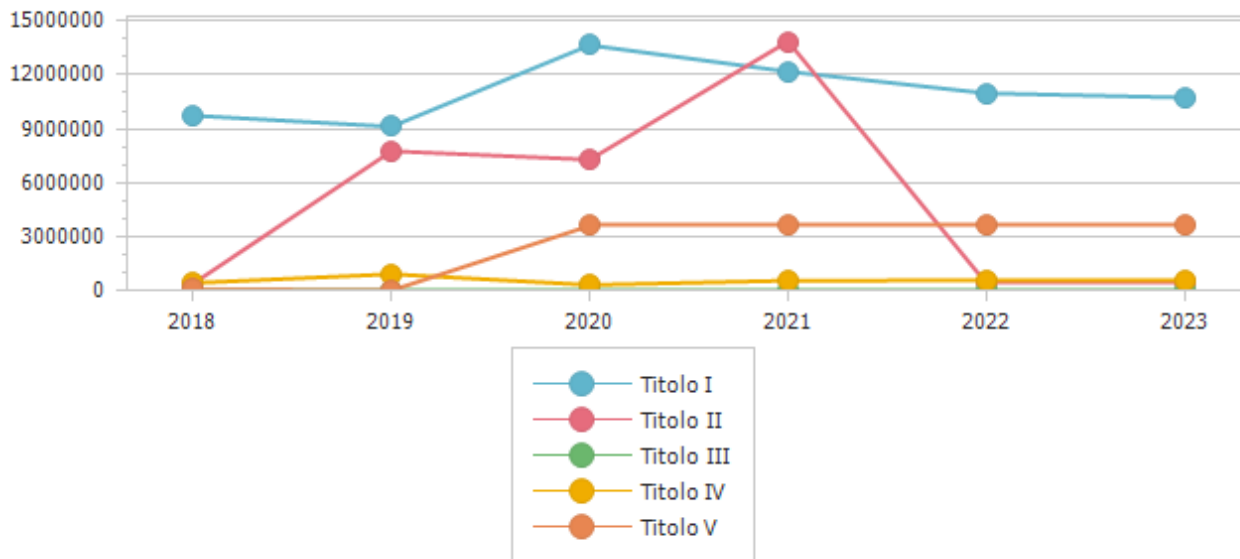
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	9.324.238,24	7.810.892,74	9.856.106,28	10.402.000,87	10.386.099,65	9.699.288,19	+5,54
2 Trasferimenti correnti							
	658.283,91	519.492,16	2.503.027,01	1.625.355,59	690.691,91	1.130.978,91	-35,06
3 Entrate extratributarie							
	976.731,26	658.842,32	1.204.357,13	1.335.569,54	1.175.857,13	1.175.857,13	+10,89
4 Entrate in conto capitale							
	866.048,00	6.647.914,11	6.522.474,19	13.816.488,62	400.000,00	400.000,00	+111,83
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	472.518,89	87.631,41	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00
Totale	11.887.139,65	16.109.660,22	23.773.596,02	30.779.414,62	16.252.648,69	16.006.124,23	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	9.737.449,30	9.120.339,97	13.654.523,35	12.184.037,93	10.981.026,96	10.734.502,50	-10,77
2 Spese in conto capitale	385.120,89	7.756.687,25	7.286.207,18	13.864.882,62	400.000,00	400.000,00	+90,29
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	418.242,07	909.824,29	305.190,77	548.424,61	560.860,09	560.860,09	+79,70
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00
Totale	10.602.650,50	17.786.851,51	24.845.921,30	30.197.345,16	15.541.887,05	15.295.362,59	

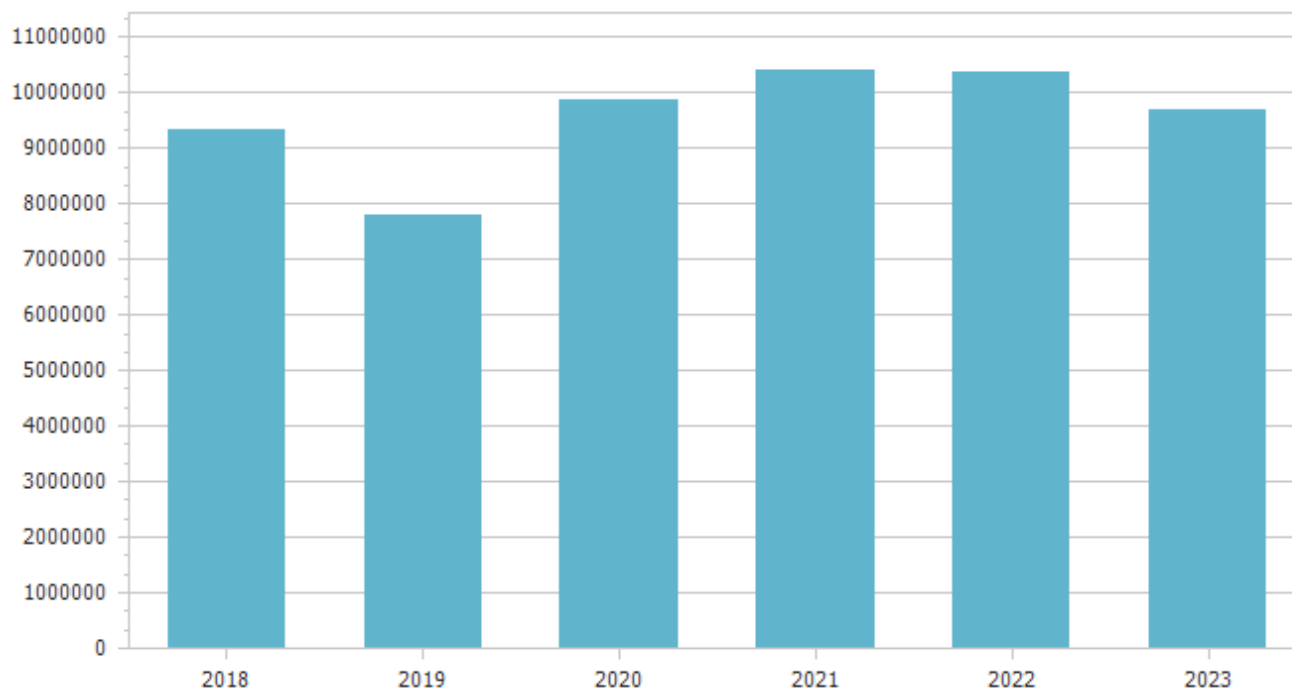
Spese



13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	7.107.702,22	5.594.763,63	7.531.467,71	7.715.918,54	7.374.649,62	7.374.649,62	+2,45
1.4 Compartecipazioni di tributi							
	1.393,19	986,28	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	2.215.142,83	2.215.142,83	2.323.138,57	2.684.582,33	3.009.950,03	2.323.138,57	+15,56
Totale	9.324.238,24	7.810.892,74	9.856.106,28	10.402.000,87	10.386.099,65	9.699.288,19	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune

modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.lgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2021 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2021.

Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2021, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2021, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2021 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2021. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Imu I^ aliquota	6,000	6,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2020 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2020 e delle previsioni comunicate dagli uffici competenti (dal concessionario).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2021 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2021.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote TASI.

È importante, però, evidenziare due novità fondamentali introdotte dalla legge di stabilità 2021.

La prima consiste nell'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante;

in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile nell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento.

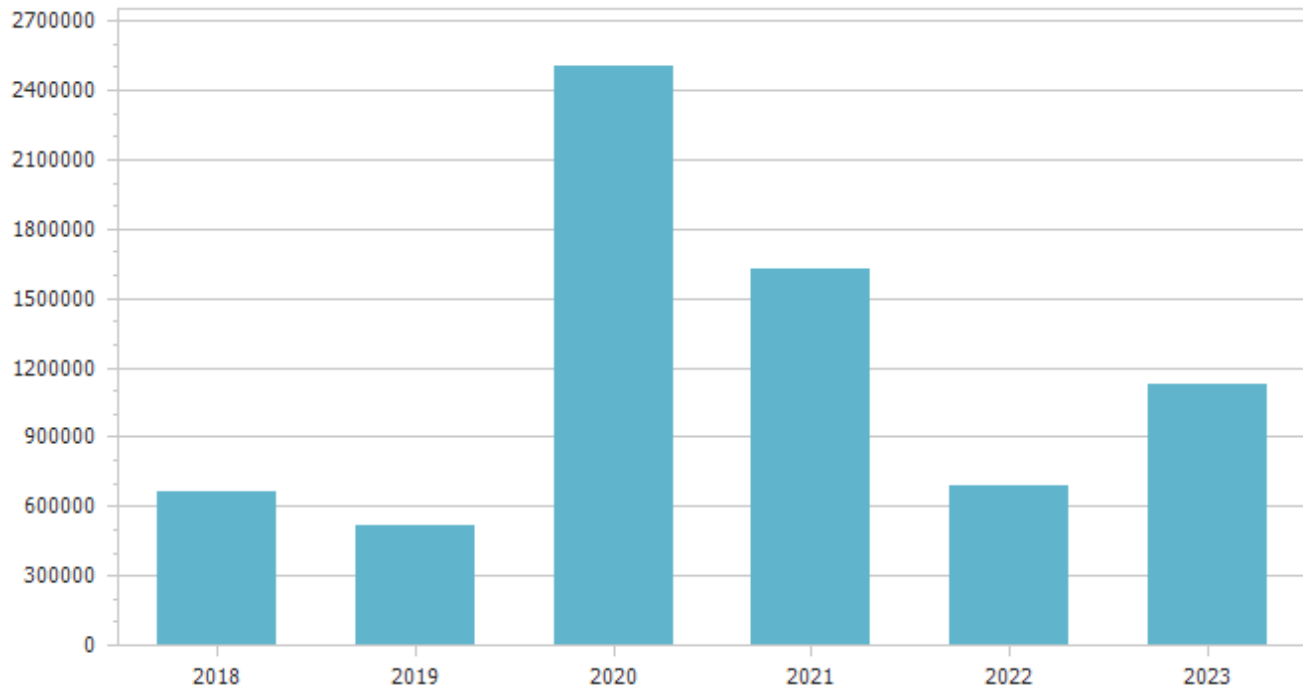
Nel comune di Grumo non esistono unità abitative per il pagamento del tributo TASI.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	658.283,91	519.492,16	2.503.027,01	1.625.355,59	690.691,91	1.130.978,91	-35,06
Totale	658.283,91	519.492,16	2.503.027,01	1.625.355,59	690.691,91	1.130.978,91	



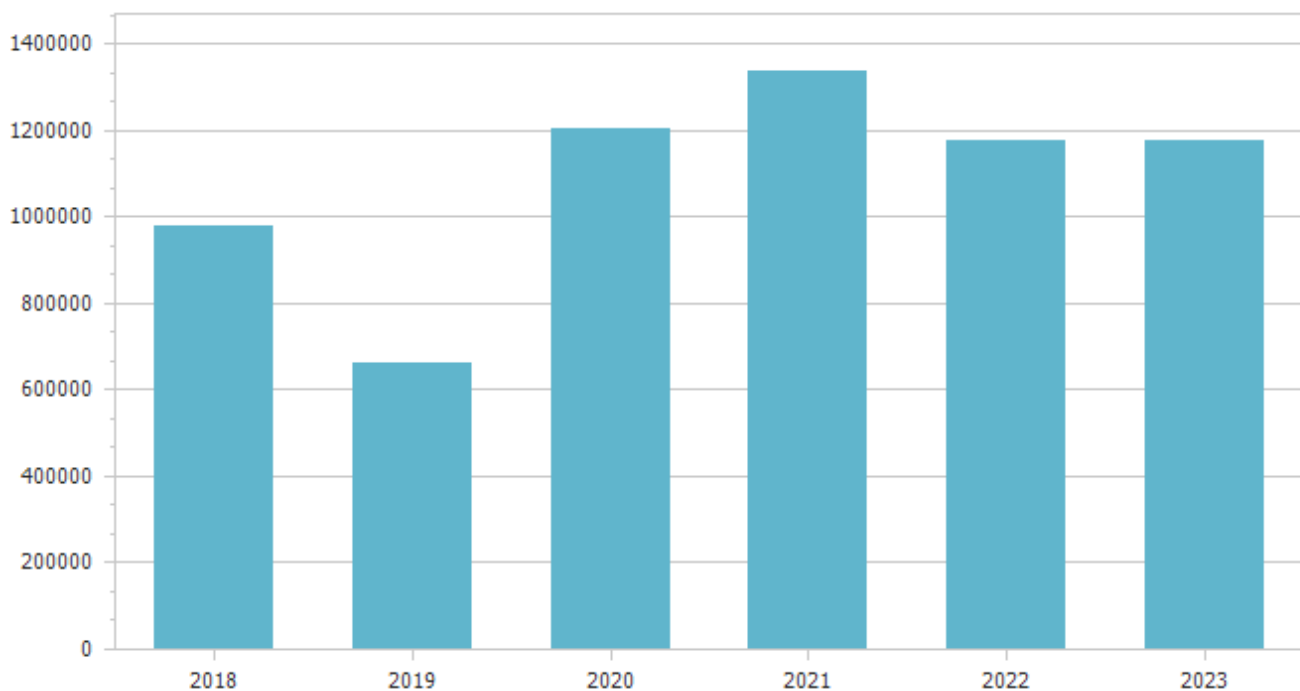
L'incremento dei trasferimenti risulta derivare prevalentemente dal fondo funzioni fondamentali, dal fondo risorse alimentari e da altri fondi di ristoro ed ammontano per l'anno 2021 a 550.989,11.

Si tratta, al netto del fondo per risorse alimentari, di ristori di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Il **fondo funzioni fondamentali** di cui agli artt. 106 del DI n. 34/2020 e 39 del DI n. 104/2020 persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali. Un ulteriore incremento discende dal contributo per la stabilizzazione degli L.S.U. che ammonta a 362.768,00.

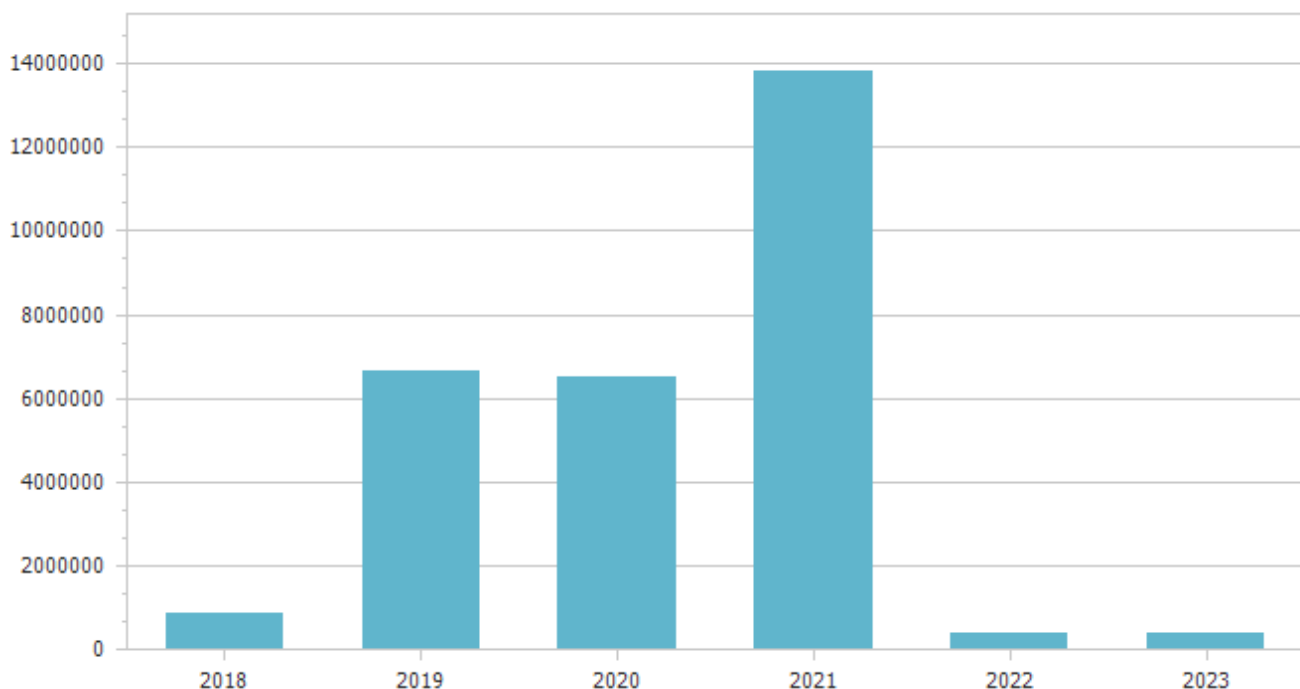
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	658.441,76	538.399,63	740.306,96	762.306,96	744.306,96	744.306,96	+2,97
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	118.439,66	0,00	275.049,17	275.049,17	275.049,17	275.049,17	0,00
3 Altri interessi attivi	8.633,07	65.278,22	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	191.216,77	55.164,47	188.501,00	297.713,41	156.001,00	156.001,00	+57,94
Totale	976.731,26	658.842,32	1.204.357,13	1.335.569,54	1.175.857,13	1.175.857,13	



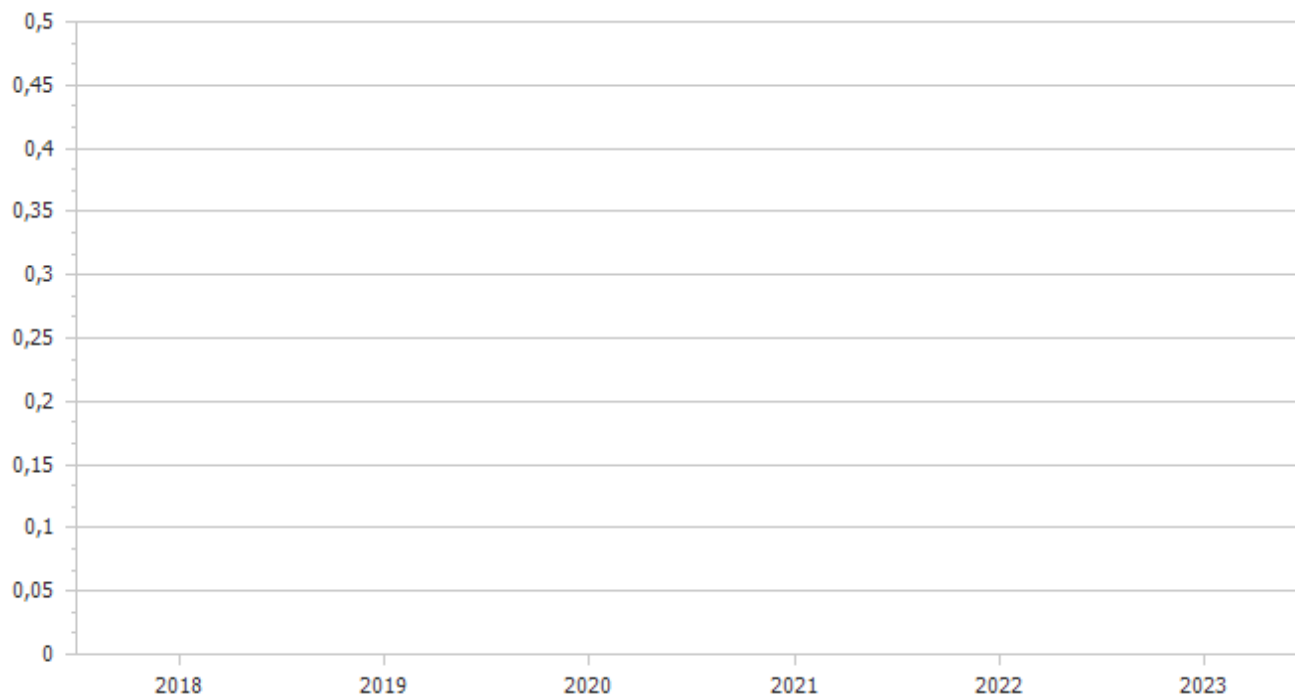
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni							
	266.048,00	365.308,88	416.637,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-3,99
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	600.000,00	6.282.605,23	4.517.574,76	13.416.488,62	0,00	0,00	+196,98
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	1.588.262,43	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	866.048,00	6.647.914,11	6.522.474,19	13.816.488,62	400.000,00	400.000,00	



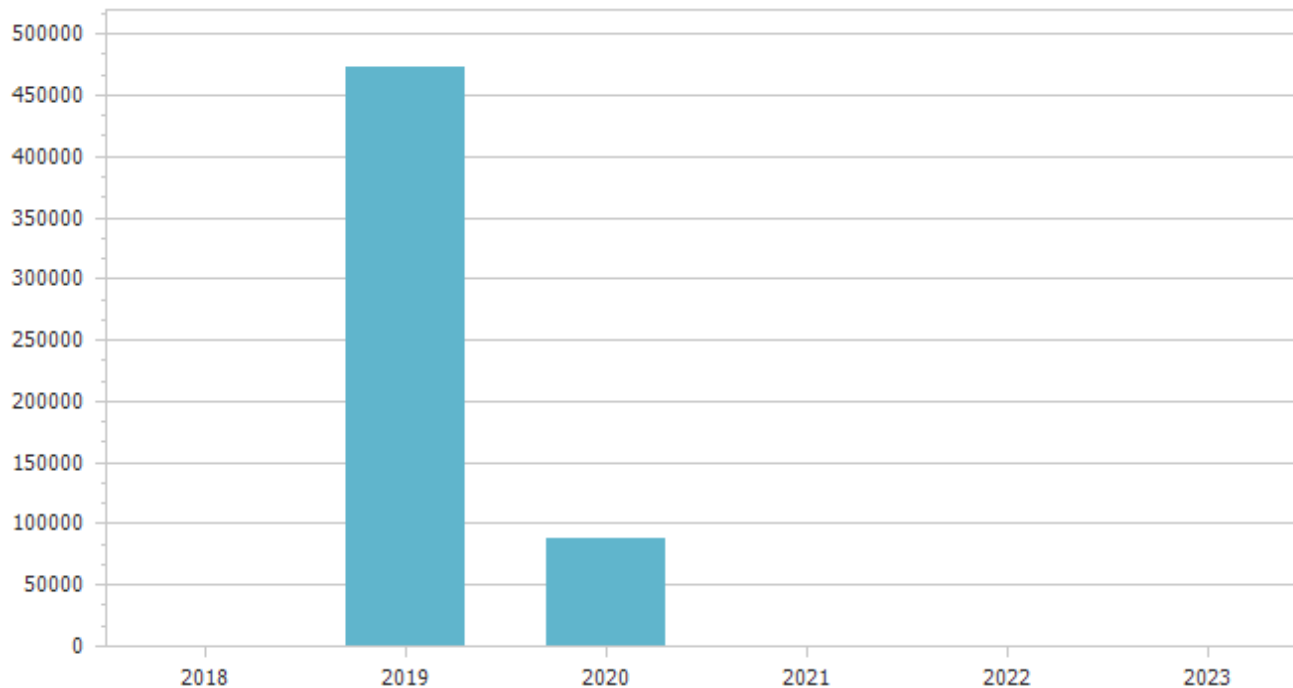
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.2 Anticipazioni							
	0,00	472.518,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	87.631,41	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	472.518,89	87.631,41	0,00	0,00	0,00	



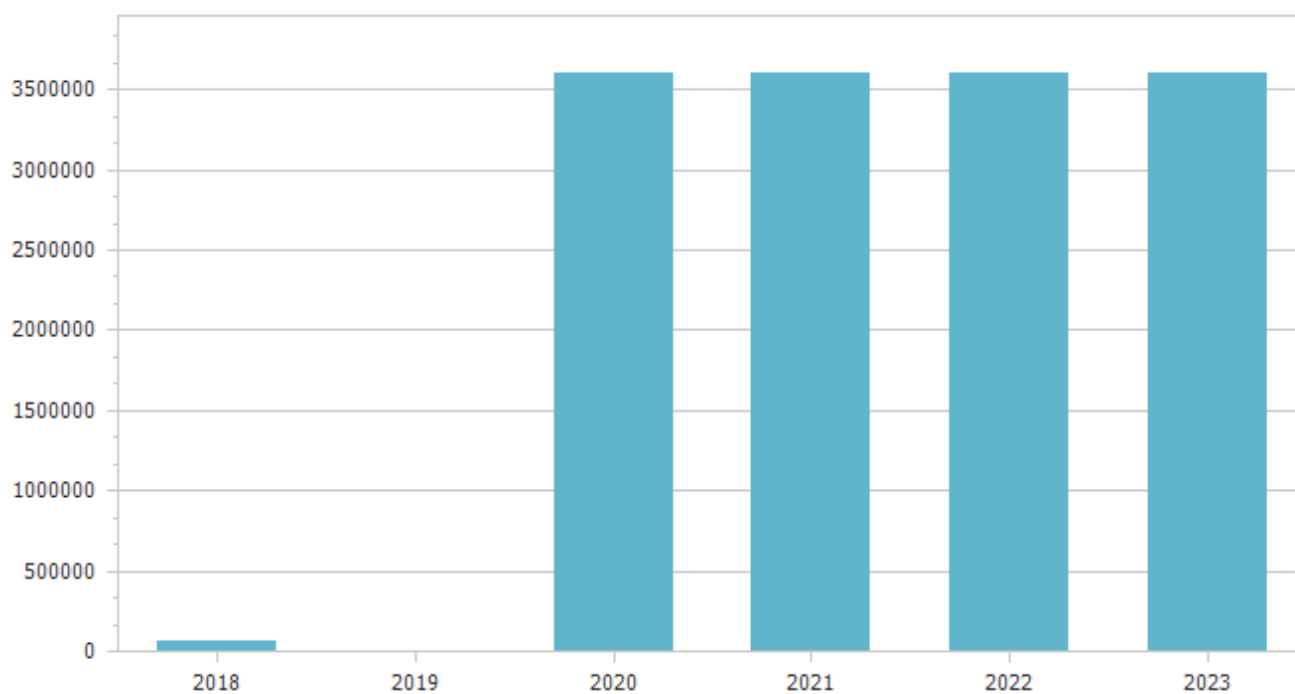
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							
Altri istituti di credito							

Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

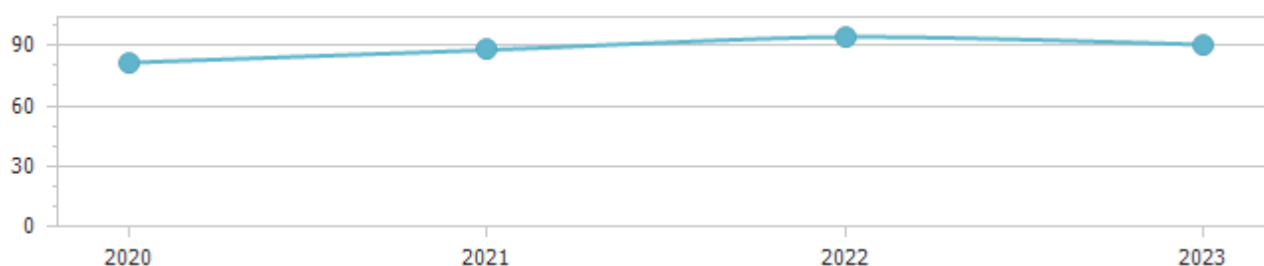
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00
Totale	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	



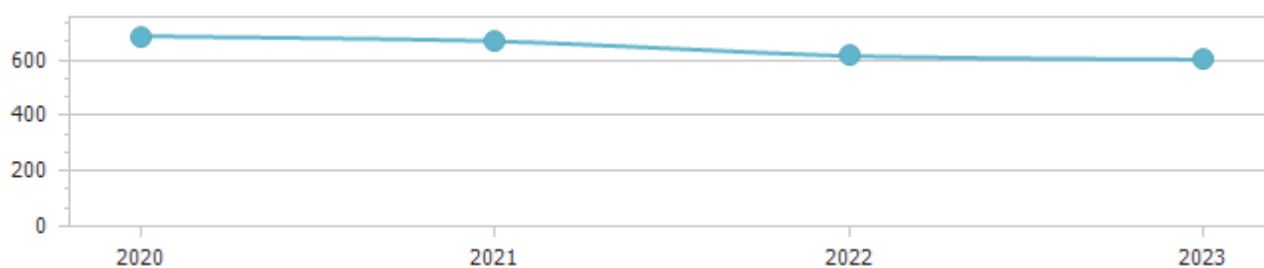
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	11.060.463,41	81,55	11.737.570,41	87,84	11.561.956,78	94,36	10.875.145,32	90,58
Titolo I + Titolo II + Titolo III	13.563.490,42		13.362.926,00		12.252.648,69		12.006.124,23	

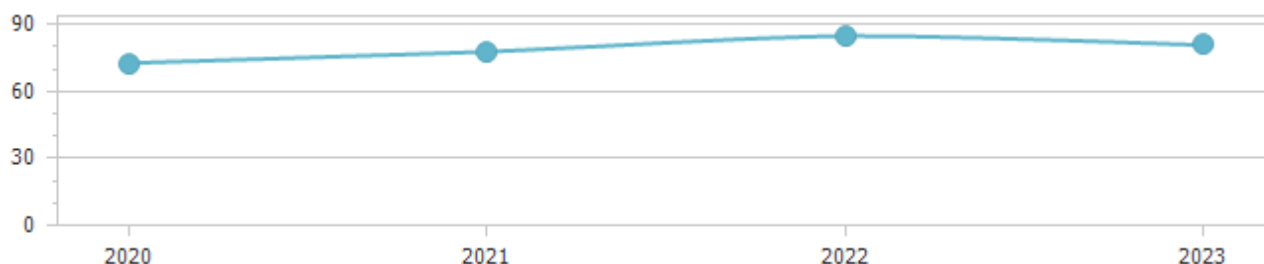


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	12.359.133,29	686,05	12.027.356,46	667,63	11.076.791,56	614,86	10.830.267,10	601,18
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



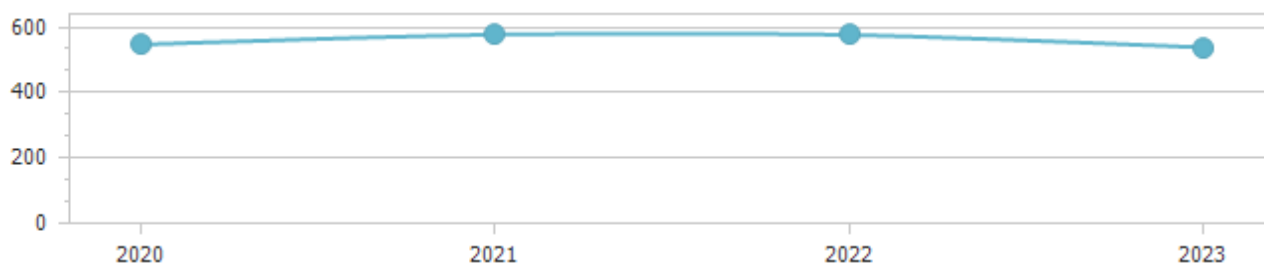
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	9.856.106,28	72,67	10.402.000,87	77,84	10.386.099,65	84,77	9.699.288,19	80,79
Entrate correnti	13.563.490,42		13.362.926,00		12.252.648,69		12.006.124,23	



Indicatore pressione tributaria

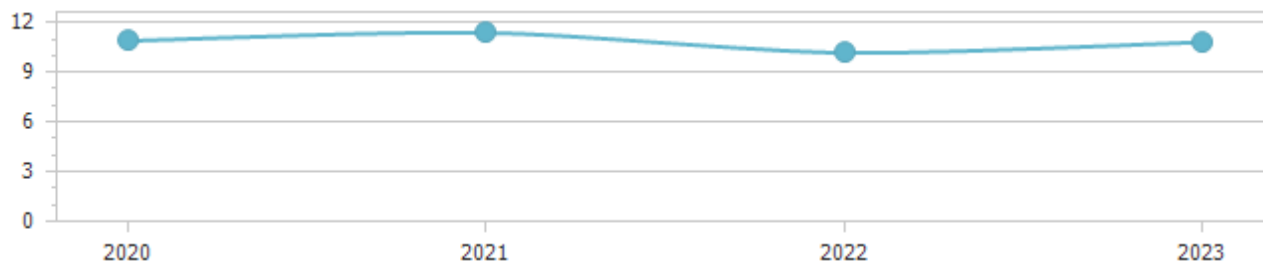
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	9.856.106,28	547,11	10.402.000,87	577,41	10.386.099,65	576,53	9.699.288,19	538,40
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



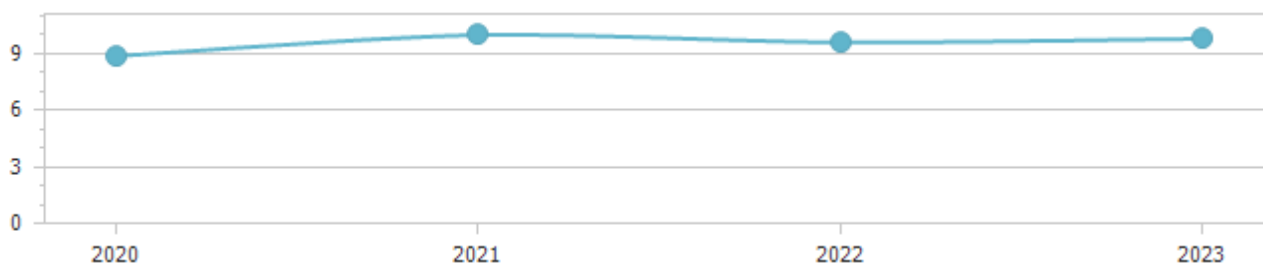
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
--	-----------	-----------	-----------	-----------

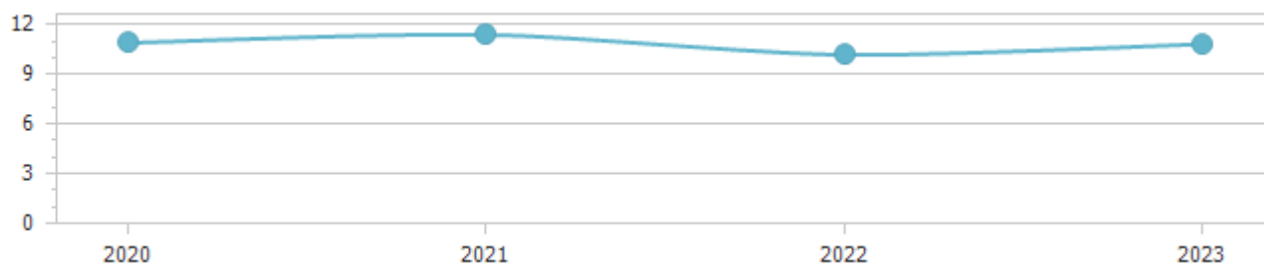
Titolo III	1.204.357,13	10,89	1.335.569,54	11,38	1.175.857,13	10,17	1.175.857,13	10,81
Titolo I + Titolo III	11.060.463,41		11.737.570,41		11.561.956,78		10.875.145,32	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	1.204.357,13	8,88	1.335.569,54	9,99	1.175.857,13	9,60	1.175.857,13	9,79
Entrate correnti	13.563.490,42		13.362.926,00		12.252.648,69		12.006.124,23	

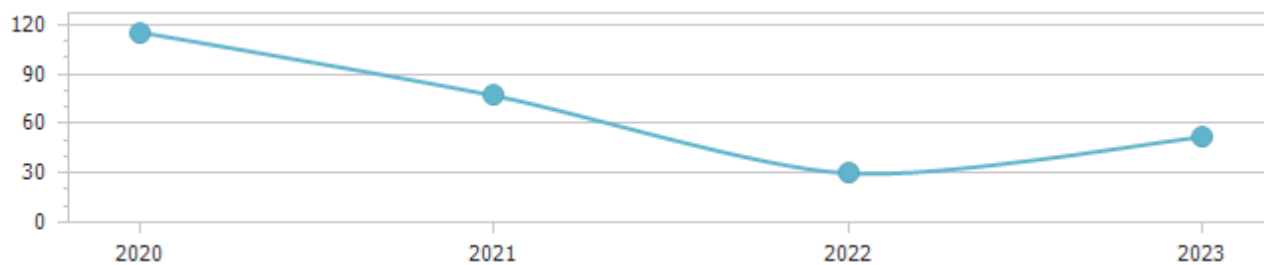


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	1.204.357,13	10,89	1.335.569,54	11,38	1.175.857,13	10,17	1.175.857,13	10,81
Titolo I + Titolo III	11.060.463,41		11.737.570,41		11.561.956,78		10.875.145,32	



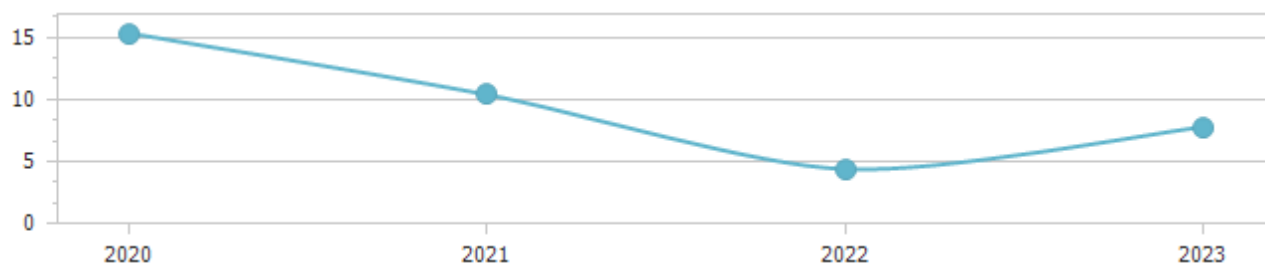
Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.083.376,82	115,65	1.388.647,35	77,08	536.401,34	29,78	935.917,76	51,95
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



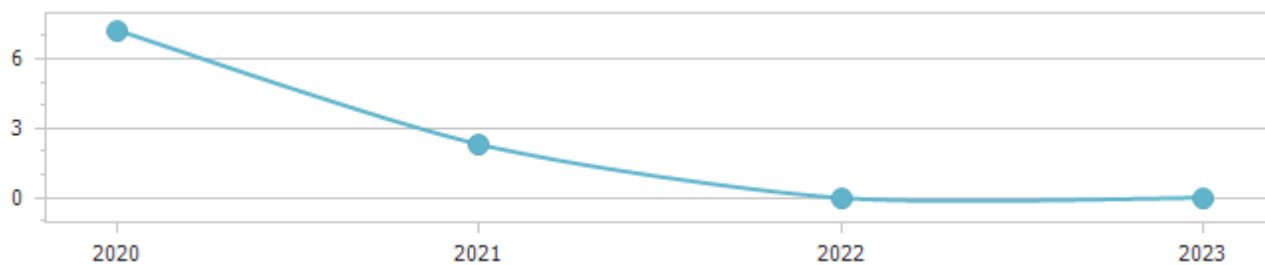
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.083.376,82	15,36	1.388.647,35	10,39	536.401,34	4,38	935.917,76	7,80
Entrate correnti	13.563.490,42		13.362.926,00		12.252.648,69		12.006.124,23	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	130.205,04	7,23	41.647,09	2,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51.209,75	22.167,34	8.197,23	38.333,73	3.242.991,43	3.362.899,48
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	331.129,39	331.129,39
3	Entrate extratributarie	3.098,60	2.113,37	38,74	566,46	113.642,74	119.459,91
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.213.047,23	3.213.047,23
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	87.631,41	87.631,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	510.352,37	510.352,37
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	854,73	282,88	396,81	1.162,61	22.890.951,18	22.893.648,21
Totale		55.163,08	24.563,59	8.632,78	40.062,80	30.389.745,75	30.518.168,00

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	3.636.338,97	3.319.778,56	4.138.861,56	4.166.168,72	3.450.155,49	3.450.155,49	+0,66
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	847.529,87	666.589,19	625.042,26	561.962,29	524.591,84	524.591,84	-10,09
4 Istruzione e diritto allo studio							
	721.628,64	2.553.261,90	3.268.672,38	13.871.960,04	635.471,42	635.471,42	+324,39
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	47.633,49	185.348,78	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	163.494,58	43.418,83	838.463,05	67.085,10	64.721,70	64.721,70	-92,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	3.737,37	7.513,32	1.960.372,25	87.631,41	0,00	0,00	-95,53
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.133.019,43	2.940.528,24	3.062.613,97	2.999.070,80	2.999.070,80	2.999.070,80	-2,07
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	627.474,71	658.016,92	1.513.245,23	969.473,91	730.366,71	730.366,71	-35,93
11 Soccorso civile							
	9.092,07	3.319,24	30.533,12	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-50,87
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	782.730,21	6.367.225,50	2.022.553,77	1.199.780,34	1.009.927,46	763.403,00	-40,68
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	149.890,85	130.352,00	106.328,21	85.763,00	71.290,00	71.290,00	-19,34
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	3.362.544,73	2.013.524,94	1.868.931,54	1.868.931,54	-40,12
50 Debito pubblico							
	418.242,07	911.499,03	305.190,77	548.424,61	560.860,09	560.860,09	+79,70
60 Anticipazioni finanziarie							
	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00

99 Servizi per conto terzi

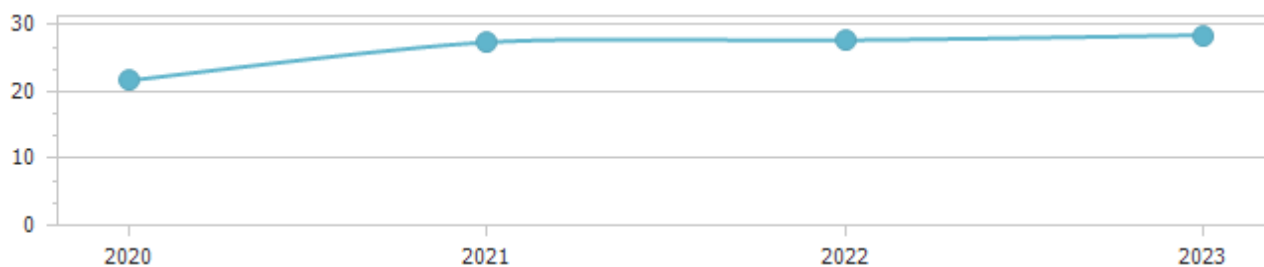
	16.507.801,76	21.543.099,95	35.715.083,40	35.715.083,40	35.715.083,40	35.361.827,04	0,00
Totale	27.110.452,26	39.329.951,46	60.561.004,70	65.912.428,56	51.256.970,45	50.657.189,63	



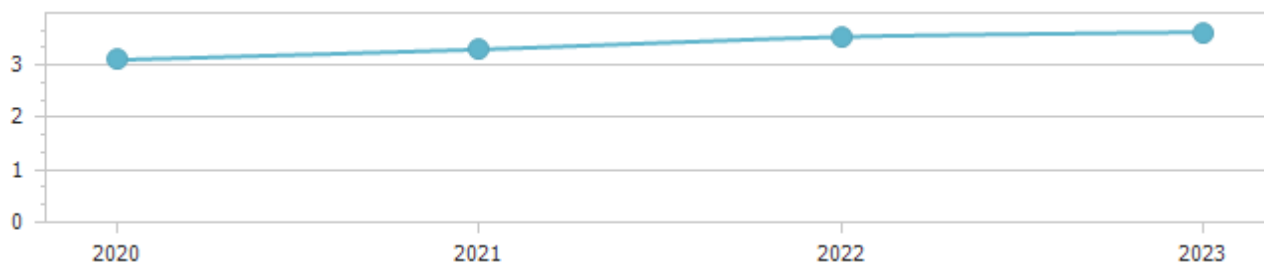
Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.166.168,72	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	561.962,29	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	563.471,42	13.308.488,62	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.721,70	2.363,40	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	87.631,41	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.999.070,80	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	415.443,31	554.030,60	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.199.780,34	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	85.763,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.013.524,94	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	548.424,61	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.184.037,93	13.864.882,62	0,00	548.424,61	3.600.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	2.454.968,75	21,72	2.815.508,74	27,43	2.550.984,04	27,71	2.550.984,04	28,48
Spesa corrente	11.300.835,67		10.263.270,04		9.204.852,47		8.958.328,01	

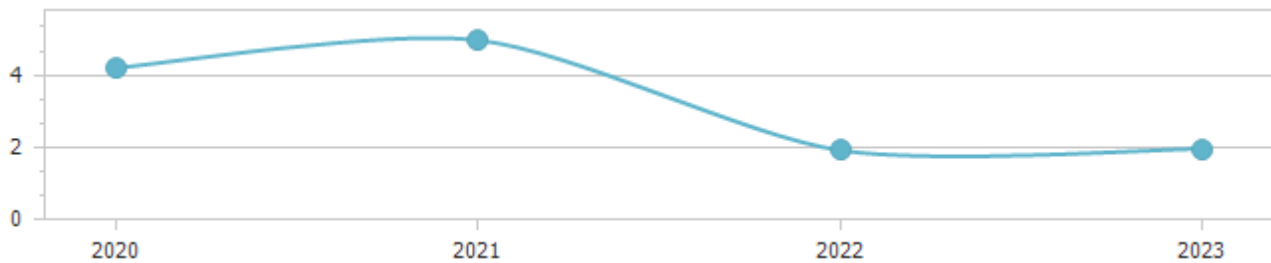


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	423.392,13	3,10	402.278,27	3,30	389.201,67	3,54	389.201,67	3,63
Spesa corrente	13.654.523,35		12.184.037,93		10.981.026,96		10.734.502,50	



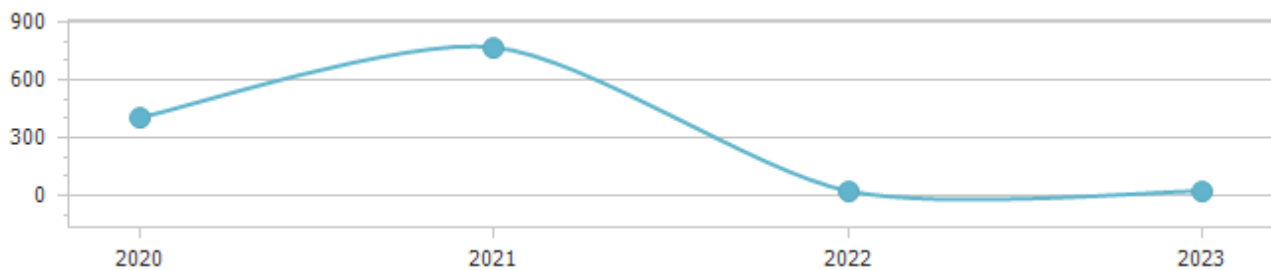
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	574.611,98	4,21	605.380,25	4,97	210.650,00	1,92	210.650,00	1,96
Spesa corrente	13.654.523,35		12.184.037,93		10.981.026,96		10.734.502,50	



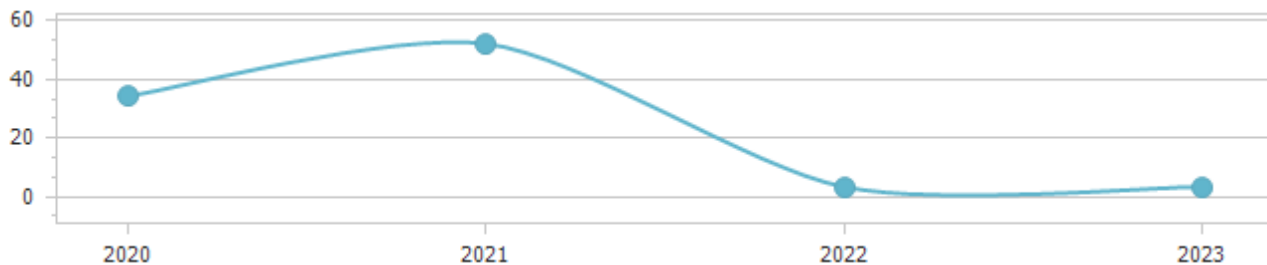
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	7.286.207,18	404,45	13.864.882,62	769,63	400.000,00	22,20	400.000,00	22,20
Popolazione	18.015		18.015		18.015		18.015	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	7.286.207,18	34,29	13.864.882,62	52,13	400.000,00	3,35	400.000,00	3,42
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	21.245.921,30		26.597.345,16		11.941.887,05		11.695.362,59	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	31.595,80	710,69	44.218,51	238.407,37	2.578.808,04	2.893.740,41
2	Spese in conto capitale	36.736,68	7.612,80	0,00	968.498,37	3.482.915,20	4.495.763,05
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	723.498,88	723.498,88
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	22.921.746,73	22.921.746,73
Totale		68.332,48	8.323,49	44.218,51	1.206.905,74	29.706.968,85	31.034.749,07

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.810.892,74
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	519.492,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	658.842,32
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.989.227,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	898.922,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	898.922,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	9.352.345,21
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	9.352.345,21
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	341.673,18	325.993,67	460.535,11	817.729,70	439.963,00	439.963,00	+77,56

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	368.501,75	650.633,51	1.080.680,00	336.680,00	336.680,00	336.680,00	-68,85

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	329.158,00	269.130,90	239.024,36	588.777,62	506.676,40	506.676,40	+146,33

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.539,57	78.744,27	89.982,00	91.982,00	127.967,45	127.967,45	+2,22

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	152.602,34	106.229,00	70.076,68	29.485,00	2.448,00	2.448,00	-57,92

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.875,04	157.530,84	97.403,40	90.621,40	106.716,40	106.716,40	-6,96

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	131.473,41	219.801,64	310.400,00	74.800,00	74.800,00	74.800,00	-75,90

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	308.465,44	362.279,05	292.367,28	742.788,99	893.613,04	893.613,04	+154,06

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.795.050,24	1.149.435,68	1.498.392,73	1.393.304,01	961.291,20	961.291,20	-7,01

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.636.338,97	3.319.778,56	4.138.861,56	4.166.168,72	3.450.155,49	3.450.155,49	

Programmi**Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	847.529,87	666.589,19	625.042,26	561.962,29	524.591,84	524.591,84	-10,09

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	847.529,87	666.589,19	625.042,26	561.962,29	524.591,84	524.591,84	

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	67.182,61	27.372,39	1.295.290,24	2.544.000,00	59.000,00	59.000,00	+96,40

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	439.027,20	2.151.939,12	1.617.471,42	11.052.960,04	301.471,42	301.471,42	+583,35

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	215.418,83	373.950,39	275.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	0,00

Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	80.910,72	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	721.628,64	2.553.261,90	3.268.672,38	13.871.960,04	635.471,42	635.471,42	

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.633,50	6.448,78	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	41.999,99	178.900,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.633,49	185.348,78	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	163.494,58	43.418,83	838.463,05	67.085,10	64.721,70	64.721,70	-92,00

Programma 06.02 Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	163.494,58	43.418,83	838.463,05	67.085,10	64.721,70	64.721,70	

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.737,37	0,00	87.631,41	87.631,41	0,00	0,00	0,00

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.513,32	1.872.740,84	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.737,37	7.513,32	1.960.372,25	87.631,41	0,00	0,00	

Programmi

Programma 09.01 Difesa del suolo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.883.488,87	2.763.212,75	2.767.071,97	2.763.528,80	2.763.528,80	2.763.528,80	-0,13

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.408,92	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	193.121,64	177.315,49	195.542,00	235.542,00	235.542,00	235.542,00	+20,46

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.133.019,43	2.940.528,24	3.062.613,97	2.999.070,80	2.999.070,80	2.999.070,80	

Programmi

Programma 10.02 Trasporto pubblico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5,92	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	627.468,79	658.016,92	1.512.845,23	969.073,91	729.966,71	729.966,71	-35,94

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	627.474,71	658.016,92	1.513.245,23	969.473,91	730.366,71	730.366,71	

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.092,07	3.319,24	30.533,12	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-50,87

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.092,07	3.319,24	30.533,12	15.000,00	15.000,00	15.000,00	

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	109.114,48	113.140,50	169.076,45	102.000,00	102.000,00	102.000,00	-39,67

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	86.800,00	70.717,50	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	0,00

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.642,80	5.678.216,92	29.667,00	29.667,00	29.667,00	29.667,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.833,00	13.888,48	67.395,20	65.397,09	18.750,00	18.750,00	-2,96

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	118.343,48	108.656,60	999.959,12	468.772,25	74.042,00	74.042,00	-53,12

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	12.000,00	217.512,00	0,00	246.524,46	0,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	177.045,45	168.805,50	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	0,00

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.951,00	201.800,00	258.944,00	258.944,00	258.944,00	258.944,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	782.730,21	6.367.225,50	2.022.553,77	1.199.780,34	1.009.927,46	763.403,00	

Programmi**Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	149.890,85	130.352,00	106.328,21	85.763,00	71.290,00	71.290,00	-19,34

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	149.890,85	130.352,00	106.328,21	85.763,00	71.290,00	71.290,00	

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	77.757,05	92.757,05	92.757,05	92.757,05	+19,29

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.353.687,68	1.920.767,89	1.776.174,49	1.776.174,49	-18,39

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	931.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.362.544,73	2.013.524,94	1.868.931,54	1.868.931,54	

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.674,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	418.242,07	909.824,29	305.190,77	548.424,61	560.860,09	560.860,09	+79,70

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	418.242,07	911.499,03	305.190,77	548.424,61	560.860,09	560.860,09	

Programmi**Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	61.838,24	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	

Programmi**Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.507.801,76	21.543.099,95	35.715.083,40	35.715.083,40	35.715.083,40	35.361.827,04	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	16.507.801,76	21.543.099,95	35.715.083,40	35.715.083,40	35.715.083,40	35.361.827,04	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta n. 75 del 27/07/2021, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilita finanziaria anno 2021	Disponibilita finanziaria anno 2022	Disponibilita finanziaria anno 2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazioni vincolate per legge	8.338.080,00	13.236.488,62		21.574.568,62
Stanzamenti bilancio		244.000,00		244.000,00
Totale	8.338.080,00	13.480.486,62		21.818.568,62

--	--

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023

Articolazione della copertura finanziaria

Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale	Importo	Tipologia
015063036	stradale		Ripavimentazione e riqu. Ex strada prov.le sant'arpo fattammaggiore			
		244.000,00		244.000,00		
015063036	stradale		Manutenzione straordinaria riqu. Via da vinci, via volta Buonarroti e Galilei			
	416.080,00			416.080,00		
015063036	stradale		Manutenz. Straordinaria via cilea Baracca, Pezzullo e Bengasi			
	220.000,00			220.000,00		
015063036	Sport. spettacolo		Riqualficazione del Campo di Calcio			
	700.000,00			700.000,00		
015063036	Sociali ed economiche		Miglioramento sismico ed opere scuola Via Vespucci			
	1.150.000,00			1.150.000,00		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento sismico casa comunale via amendola			
	672.000,00			672.000,00		
015063036	Trasporto Urbano		Realizzazione pista ciclabile via rimembranza			
	1.000.000,00			1.000.000,00		
015063036	Distribuzione di energia		Rifacimento impianto pubblica illuminazione			
	3.300.000,00			3.300.000,00		
015063036	Distribuzione di energia		Efficientamento energetico della pubblica illuminazione			
	180.000,00			180.000,00		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento strutturale edificio scolastico via giotto			
		2.485.000,00		2.485.000,00		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento strutturale edificio scolastico via quintavalle			
		2.492.169,51		2.492.169,51		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento strutturale edificio scolastico via meucci			
		3.276.800,37		3.276.800,37		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento strutturale edificio scolastico via XXIV maggio			
		2.500.000,00		2.500.000,00		
015063036	Sociali ed economiche		Adeguamento strutturale edificio scolastico via Baracca			
			2.482.518,74		2.482.518,74	

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2021)					
Esercizio 2021			Esercizio 2022		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Incarico di servizio professionale ingegneria e architettura per l'espletamento della direzione lavori e coordinamento di sicurezza in fase di esecuzione relativo ai lavori di adeguamento statico funzionale dell'edificio Monte Parolisi Cristiano	12	143,771.06			
Servizi smaltimento rifiuti organici	12	550.000,00			
Servizio refezione 2021 scolastica	12	57,500.00	Servizio refezione 2022 scolastica		57,500.00
Totale			Totale		
Totale Ente		751.271,06	Totale Ente		57.500,00

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.161.530,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	710.761,64	710.761,64	710.761,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.362.926,00	12.252.648,69	12.006.124,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.184.037,93	10.981.026,96	10.734.502,50
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.920.767,89</i>	<i>1.776.174,49</i>	<i>1.776.174,49</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	548.424,61	560.860,09	560.860,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>128.692,18</i>	<i>128.692,18</i>	<i>128.692,18</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-80.298,18	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	128.692,18	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	48.394,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.816.488,62	400.000,00	400.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	48.394,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.864.882,62	400.000,00	400.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	128.692,18	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-128.692,18	0,00	0,00

18. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
	0	0	0

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 05/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/11/2021

viene comunicata con lettera prot. n. 9960 in data 05/11/2021 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/11/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato